

L'AMORE

Non Dimentica Nessuno

La Risposta alla Vita

Apprezzamenti per L'Amore non Dimentica Nessuno

*“No, non ti darò nessun dettaglio perché non voglio rovinarti il piacere della lettura. Come per i libri precedenti, non sono i piccoli dettagli personali a farne una lettura accattivante. Quelli sono solo luccichii. Allora, se non è per quelli, perché siamo ansiosi di saperne di più? La verità è che, Gary, per il suo crescente numero di lettori stabili, ha accettato di condividere tutta la sua vita, senza nascondere nulla, cosa che permette di imparare con lui *Un Corso In Miracoli* in modo divertente e intenso, andando sempre più in profondità nelle sue implicazioni esperienziali. La commedia della sua vita ci aiuta a realizzare sempre di più ciò che il Corso dice davvero.”*

*- Rogier Fentener van Vlissingen, autore di *Closing the Circle: Pursah's Gospel of Thomas* e *A Course in Miracles*.*

“L'Amore Non Dimentica Nessuno più che un libro è un portale, un sistema di trasporto, un riorientamento della mente. Credo che quando avrai finito di leggerlo sarai più vicino a conoscere la tua vera natura. Per di più Gary è anche molto divertente!”

*- H. Ronald Hulnick, Ph.D., Presidente, Università di Santa Monica; co-autore con Mary R. Hulnick, Ph.D., di *Loyalty to Your Soul: the Heart of Spiritual Psychology*.*

DELLO STESSO AUTORE

Publicati dalla 3V Edizioni

www.3vedizioni.it

LA SCOMPARSА DELL'UNIVERSO

Discorso Diretto su Illusioni, Vite Passate, Religione,
Sesso, Politica e i Miracoli del Perdono.

LA TUA REALTÀ IMMORTALE

Come Rompere il Ciclo di Nascita e Morte.

L'AMORE

Non Dimentica Nessuno

La Risposta alla Vita

Gary R. Renard

3V

EDIZIONI

Copyright © 2013 by Gary R. Renard

Titolo originale dell'opera: Love Has Forgotten No One: The Answer To Life di Gary R. Renard Original English language publication 2013 by Hay House Inc., California, USA.

Copyright © 2018

3V Edizioni

I Edizione: Settembre 2018

Edito da 3V Edizioni - 20900 - Monza
mail:info@3vedizioni.it web:www.3vedizioni.it
ISBN 978-88-943333-3-6

Tutte le citazioni di A Course in Miracles © sono tratte dall'edizione italiana di UN CORSO IN MIRACOLI ©, pubblicato nel 1999 dal Gruppo Editoriale Armenia S.p.A. Dal 2014 UN CORSO IN MIRACOLI © è pubblicato dalla Macro Edizioni.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con procedimento meccanico, fotografico, elettronico o sotto forma di registrazione fonografica; né può essere memorizzato in un sistema di reperimento dati, trasmesso o copiato per uso pubblico o privato, escluso l'“uso corretto” per brevi citazioni da inserire in articoli e revisioni, senza autorizzazione scritta dell'editore. L'intento dell'autore è solo quello di offrire informazioni di natura generale per aiutare la ricerca del benessere emotivo e spirituale. Nel caso in cui fosse usata una qualsiasi delle informazioni contenute in questo libro per se stessi, cosa che è proprio diritto fare, l'autore e l'editore non si assumono alcuna responsabilità in merito alle azioni messe in pratica.

Sintonizzati su Hay House: www.hayhouseradio.com

Foto di Gary R. Renard: Michael Helms

In Merito all'Autore

A seguito di un potente risveglio spirituale avvenuto all'inizio degli anni '90, Gary R. Renard guidato da Arten e Pursah, due maestri asceti che gli sono apparsi in carne e ossa, ha scritto nell'arco di nove anni il suo primo best seller pubblicato nel 2003 "The Disappearance Of The Universe": "*La Scomparsa Dell'Universo*", parte di una trilogia con "Your Immortal Reality" 2006: "*La Tua Realtà Immortale*" e "Love Has Forgotten No One" 2013: "*L'Amore Non Dimentica Nessuno*". Infine nel novembre del 2017 è stato pubblicato il suo quarto libro "The Lifetimes When Jesus and Buddha Knew Each Other": "*Le Vite In Cui Gesù e Buddha Si Sono Incontrati*".

Dopo la pubblicazione de "*La Scomparsa dell'Universo*" Gary, con il sostegno dei suoi maestri, è stato guidato a parlare in pubblico divenendo uno degli oratori spirituali più interessanti e coraggiosi del panorama mondiale. I suoi libri sono stati pubblicati in 22 lingue. Negli ultimi 14 anni, Gary ha parlato in 44 stati degli Stati Uniti e in 31 paesi ed è stato il relatore principale in numerosi incontri su *Un Corso in Miracoli*.

È stato insignito del premio *Infinity Foundation Spirit Award*, assegnato a coloro che hanno dato un contributo significativo alla crescita personale e spirituale. In passato lo stesso premio era stato assegnato anche a Dan Millman, Ram Dass, Gary Zukav, James Redfield, Byron Katie e Neale Donald Walsch.

Recentemente l'impegno di Gary si è concentrato nell'insegnare (e talvolta introdurre) *Un Corso In Miracoli* in moltissimi paesi nel mondo attraverso conferenze e workshop. Ha fatto centinaia di interviste per la radio e la stampa ed è apparso in nove filmati divulgativi, ha postato dozzine di video su YouTube, ha realizzato diversi DVD e sta sviluppando una serie televisiva basata sui suoi libri. Ha sviluppato il più grande gruppo di studio di *Un Corso In Miracoli* nel mondo (il D.U. Discussion Group su Yahoo).

Gary rappresenta, per i suoi lettori affezionati che continuano a crescere, il punto di riferimento della spiritualità d'avanguardia.

A Karen L. Renard
Grazie per avermi aiutato nella vita.

INDICE

<i>In Merito all'Autore</i>	7
<i>Introduzione</i>	13
1 - Cosa Preferisci Essere	21
2 - Un Giro Nella Vita Intermedia	53
3 - Il Copione È Scritto, Ma Non Inciso Nella Pietra: La Natura Delle Dimensioni	85
4 - Guarigione Del Corpo Secondo Una Mente Illuminata	107
5 - Le Lezioni Di Tommaso e Di Taddeo	125
6 - Le Lezioni Di Gary	155
7 - Arten In Questa Vita	209
8 - Le Lezioni Finali Di Pursah	235
9 - Le Lezioni Finali Di Arten	245
10 - L'Amore Non Dimentica Nessuno	255
<i>Indice Delle Note</i>	267
<i>Riguardo Un Corso In Miracoli</i>	270

Introduzione

Questo è un libro sulla spiritualità, la *vera* spiritualità, non ciò che negli ultimi due decenni è stato fatto passare per spiritualità dai media popolari. La spiritualità è stata totalmente confusa con il movimento di auto-aiuto. Quando avrai finito di leggere questo libro, non solo conoscerai la differenza tra i due, ma saprai anche perché solo uno di loro ti renderà felice.

C'è una differenza tra la spiritualità che ti farà risparmiare molto tempo e la spiritualità che non lo farà. Quella che ti farà risparmiare tempo ti introduce all'idea di *disfare l'ego* e ti mostra come farlo. L'“ego” è qualcosa che i grandi insegnamenti, come il Buddhismo e il capolavoro spirituale *Un Corso In Miracoli*, definiscono con precisione e descrivono in modo sorprendentemente simile. In effetti, scoprirai che ci sono più somiglianze tra il Buddhismo e *Un Corso In Miracoli* di quante ce ne siano tra il Cristianesimo e *Un Corso In Miracoli*, anche se il *Corso* usa la terminologia cristiana per parlare al pubblico occidentale.

Senza entrare nelle distinzioni e nelle applicazioni necessarie per disfare l'ego, cosa che faremo più avanti, per ora diciamo che l'ego è l'idea e l'esperienza di esserci in qualche modo separati dalla nostra Sorgente; questa cosa, che noi crediamo sia reale, sembra aver assunto un'esistenza individuale, una sua propria identità che *non* è più “Uno” con la sua fonte. L'obiettivo di questa disciplina spirituale accelerata è quello di annullare l'ego, che si basa sull'idea della separazione.

Se tu disfi il falso sé, che è l'ego, allora quello che rimane sarà il vero Sé. Non devi lottare per essere il vero Sé. Non devi evolvere. Il vero Sé, che è quello che tu sei, è *già* perfetto. Quindi quello che devi fare è rimuovere le barriere che impediscono l'esperienza e l'espressione di questa perfezione. Per inciso, tale perfezione non ha nulla a

che fare con questo mondo, ma con qualcosa che non è di questo mondo.

Ci sono persone, compresi ovviamente brillanti e riveriti scienziati, che ti insegneranno che dovresti “fare amicizia con il tuo ego”. Questa potrebbe essere una cosa carina, ma c'è un problema: il tuo ego non è interessato a essere tuo amico. Il tuo ego vuole ucciderti. Come dice *Un Corso In Miracoli* - che è stato dettato da Gesù (“G” in questo libro) alla psicologa ricercatrice Helen Schucman - “È più probabile, quindi, che l'ego attacchi quando reagisci con amore, perché ti ha valutato come non amorevole e tu stai andando contro il suo giudizio. L'ego attaccherà le tue motivazioni non appena esse saranno chiaramente in disaccordo con la sua percezione di te. Questo è il momento in cui cambierà improvvisamente dalla diffidenza alla malvagità, dato che la sua incertezza sarà aumentata.”¹

Questo non è un libro sul tentativo di rendere spirituale ciò che non può essere reso spirituale. È un libro sul tornare a Casa dallo spirito. Riguarda la realtà. Questa realtà è Amore, certamente non l'amore come viene comunemente inteso nel mondo. Questo è un amore che non può essere spiegato, ma solo sperimentato. È l'obiettivo che i grandi mistici di tutti i tempi ci hanno saggiamente indicato, anche se sapevano che non poteva essere descritto. Tuttavia, è possibile sperimentare questa realtà mentre sembriamo essere ancora qui come corpi. Noi *non* siamo corpi, ma per ora ci sentiamo come se lo fossimo. Il mio scopo non è quello di negare alle persone la loro esperienza di essere dei corpi. Il mio scopo è semplicemente quello di dimostrare che si tratta di una *falsa* esperienza.

Questo vale anche per la nostra esperienza del tempo. Viviamo il tempo in modo lineare pensando di vivere nel passato, nel presente e nel futuro. Ma questa è una falsa esperienza. La verità è olografica. Tutto è già accaduto. E se tutto è già accaduto, non possiamo inventarlo mentre procediamo. Non puoi cambiare questo. È stato fatto all'inizio del tempo. Anche tutto quello che è sembrato accadere successivamente era già stato fatto. Alla maggior parte delle persone non piace

questa idea, eppure questa idea fa parte di un sistema di pensiero che, se fosse compreso e applicato, potrebbe far risparmiare loro, nell'esperienza illusoria, una incredibile quantità di tempo.

Non che questo ci permetta sempre di scegliere ciò che viviamo, ma ci permette di scegliere *come* viverlo. L'essenza di questa scelta risiede in un certo tipo di perdono: lo stesso tipo di perdono praticato dai grandi maestri come Buddha e Gesù. Questo tipo di perdono non è il tipo di perdono che viene normalmente inteso nel mondo. Una volta che lo apprendiamo e lo pratichiamo, esso *disfa* l'ego e ci riconduce alla nostra vera Casa, cioè a essere Uno con la nostra Fonte. Questa è una vita spirituale percorsa sulla corsia di sorpasso: la chiamiamo così perché ci fa risparmiare tempo, una grande quantità di tempo. Ci salva anche da innumerevoli vite future, che sono soltanto dei sogni seriali che noi scambiamo per realtà. La risposta alla Vita è di sostituire la falsa esperienza di essere un individuo apparentemente separato, un essere "spaziale" ossia che occupa uno spazio, con la vera esperienza di essere un unico Spirito perfetto, che non solo non è spaziale, ma è oltre il concetto illusorio dell'universo di tempo e spazio. Questa è l'esperienza a cui punta la grande spiritualità, che è letteralmente la risposta alla vita e alle sue domande più difficili.

Per arrivare a questa esperienza della realtà, che è la perfetta unione con Dio, è necessario non scendere a compromessi. Questo libro non scende a compromessi con gli insegnamenti del *Corso*, perché i miei insegnanti si sono rifiutati di farlo, e di conseguenza l'ho fatto anch'io. Ecco cosa dice il *Corso* in modo perentorio, alla domanda 27 del *Manuale Per Gli Insegnanti*: "Il mondo tenta mille compromessi, e ne tenterà altri mille. Nessuno di essi può essere accettabile per gli insegnanti di Dio, perché nessuno di essi può essere accettabile per Dio."

Con questo spirito, il testo che segue descrive gli eventi reali che si sono verificati dalla fine del 2006 all'inizio del 2013. A parte le mie introduzioni e le note, questi sono presentati nel quadro di un dialogo tra tre partecipanti: **GARY** (che sono io), **ARTEN** e **PURSAH**, due maestri asceti che mi sono apparsi in carne e ossa. Nel caso i miei com-

menti interrompano il dialogo, vengono semplicemente indicati come “NOTA”. Le molte parole in corsivo indicano l'enfasi data dagli oratori a quelle parole.

Per trarre benefici dalle informazioni contenute in questo libro, non è assolutamente essenziale credere che le apparizioni di questi maestri asceti abbiano effettivamente avuto luogo. A me importa poco cosa si pensi. Tuttavia, posso affermare che è estremamente improbabile che un profano poco istruito come me possa essere in grado di scrivere un testo come questo senza l'ispirazione di questi insegnanti. A ogni modo lascio a te lettore la facoltà di pensare qualsiasi cosa tu voglia in merito alle origini di questo libro.

Ho fatto ogni sforzo possibile per farlo bene, ma non essendo io perfetto, neppure questo libro lo è. Tuttavia, se in queste pagine ci dovessero essere degli errori, puoi essere certo del fatto che sono errori miei e non dei miei visitatori. Inoltre il resoconto di queste discussioni, che seguono una linea temporale di “vita reale” facilmente osservabile, non è sempre lineare, ma a volte è olografica. In rari casi, alcune cose dette prima sono state incluse dopo, e viceversa. Comunque non ho mai preso decisioni su questo o su qualsiasi altra cosa riguardante questi libri, senza essere guidato a farlo dai miei insegnanti.

I riferimenti a *Un Corso In Miracoli* (UCIM), comprese le citazioni introduttive di ogni capitolo, sono annotati ed elencati in un Indice posto in fondo al libro. Alla Voce del *Corso*, la cui vera identità sarà discussa nel libro, va la mia infinita gratitudine.

Voglio ringraziare quattro persone che hanno contribuito a rendere possibile la realizzazione di questo libro: il mio primo agente, Sue Borg, il cui ottimo lavoro mi ha dato l'opportunità di parlare in pubblico in molti luoghi diversi, lasciandomi il tempo di imparare cose nuove dai miei insegnanti; Jan Cook, amica mia e agente numero due che io considero una vera manna dal cielo; la mia ex moglie, Karen L. Renard, che è diventata una mia maestra oltre che una grande amica; e un'altra persona che incontrerete in queste pagine, che rivelerà qual è l'identità di Arten in questa vita.

L'Amore Non Dimentica Nessuno contiene molte citazioni tratte dalla versione ufficiale di *Un Corso In Miracoli*, che sono state inserite per aiutare voi lettori a studiare il *Corso* più avanti se deciderete di farlo. Le citazioni all'inizio dei capitoli sono in corsivo, anche se non lo sono nel *Corso*. Sia io sia l'editore vogliamo esprimere la nostra gratitudine ai membri della *Foundation for Inner Peace*, di Mill Valley, California, e agli editori originali del *Corso*, e alla *Foundation for A Course In Miracles*, di Temecula, California, per l'eccezionale lavoro svolto nel corso di decenni, che ha permesso di rendere disponibile *Un Corso In Miracoli* nel mondo. Le informazioni sulla versione autentica del *Corso* sono riportate in fondo al libro.

Infine, anche se non sono un loro affiliato, vorrei cogliere l'occasione per estendere i miei sinceri ringraziamenti a Gloria Wapnick e Kenneth Wapnick, Ph.D., fondatori della *Foundation for A Course In Miracles* (UCIM), sul cui lavoro si basa gran parte di questo libro. Sono stato guidato molto presto da Arten e Pursah a diventare uno studente degli insegnamenti dei Wapnick, e questo libro non fa altro che riflettere tutte le mie esperienze di apprendimento.

Gary Renard

mentre si crogiola al sole della California del sud,
a sole cinque ore dalle Hawaii

“Ho detto che i concetti base a cui ci si riferisce in questo corso non sono questione di grado. Certi concetti fondamentali non possono essere compresi in termini di opposti. È impossibile concepire luce e oscurità o tutto e niente come possibilità congiunte. Sono completamente vere o completamente false. È essenziale che tu ti renda conto che il tuo pensiero sarà erratico finché non prenderai un fermo impegno verso l'una o l'altra.”²

Un Corso In Miracoli

1

Cosa Preferisci Essere?

Tu sei come Dio ti ha creato, e così ogni cosa vivente che vedi, indipendentemente dall'immagine che vedi. Ciò che vedi come malattia, dolore, debolezza, sofferenza e perdita, non è che la tentazione di percepirti indifeso e all'inferno. Non credere a ciò e vedrai ogni dolore, in ogni forma, ovunque accada, svanire semplicemente come foschia al sole.³

Alla fine del 2006, ero sposato e vivevo nel Maine. Alla fine del 2007, ero divorziato e vivevo in California. Il 2006 è stato l'anno più movimentato della mia vita, ma non avrei mai pensato che il 2007 potesse superarlo. Anzi, non avrei mai nemmeno potuto pensare che fosse possibile.

L'ultima volta che avevo visto i miei amati Maestri Asceti, Arten e Pursah, che mi apparivano come un uomo e una donna, era l'agosto del 2005. Era il nostro ultimo incontro, quello che mi avrebbe permesso di completare il secondo libro, “*La Tua Realtà Immortale: Come Rompere il Ciclo di Nascita e Morte*”. Mi avevano fatto visita 11 volte in 20 mesi. (Io poi ho aggiunto al loro materiale la mia narrazione e le note, cercando di riportare le conversazioni come meglio potevo). Verso la fine della loro ultima visita, ho chiesto loro se li avrei rivisti. La loro risposta, che mi ha colto di sorpresa, è stata: *tra un anno potrai decidere se il tipo di vita che stai facendo è davvero quella che vuoi. Vorrai ancora continuare a essere un autore?*

Sapevano qualcosa che io ignoravo. I 15 mesi che seguirono furono molto difficili. Nel bel mezzo di una serie di viaggi e di conferenze, che avrebbero messo a dura prova chiunque, mentre tentavo di fare il lavoro che un autore attivo deve fare, divenni l'obiettivo di una vendetta: una campagna diffamatoria contro la mia persona, nata dall'invidia, organizzata dai cosiddetti insegnanti spirituali che si erano uniti nel tentativo di distruggere il mio ministero.

Uno di loro era un uomo che credevo mio amico e al quale avevo fatto numerosi favori. Questa cosa mi ha fatto male, ed è stata una delle più grandi lezioni di perdono della mia vita. Mi ci vollero diversi mesi per risolvere la situazione. Fortunatamente per me gli sforzi di quei pochi individui fallirono, probabilmente perché quello che stavano facendo era diametralmente contrario ai principi dei loro supposti insegnamenti spirituali. Alla gente non piace l'ipocrisia, e quegli insegnanti stavano dimostrando in tutti i modi di essere degli ipocriti.

Per quanto mi riguarda, io ero semplicemente il solito imperfetto sé. Mi sono sempre presentato al pubblico così come sono, e le persone sentono che il mio non è un atteggiamento fasullo. Non mi sono mai presentato come se non fossi umano. Sia la mia personalità, sia la mia storia sono rimaste coerenti e intransigenti, nonostante anni di minuziosa introspezione. Non c'era alcun motivo per giustificare l'odio che mi veniva buttato addosso, c'erano solo illazioni. Illazioni che, come poi è stato dimostrato, provenivano da una esigua minoranza. Di norma, alla fine della giornata la maggior parte delle persone dimostrava di stare dalla mia parte e questo me lo avrebbe dimostrato molte volte nei mesi e negli anni a venire.

Circa un anno dopo la seconda serie di visite di Arten e Pursah, mentre stavo conducendo un workshop intensivo presso l'Omega Institute di Rhinebeck, New York, un ragazzone di nome Joe, veterano del Vietnam, mi disse che il libro *La Scomparsa Dell'Universo* (o "S.U.", come è affettuosamente chiamato da molti lettori) lo aveva spinto ad avvicinarsi a *Un Corso In Miracoli*. Successivamente, sempre grazie a

S.U., Joe era stato in grado di comprendere e di applicare nella sua vita gli insegnamenti del *Corso*, riuscendo a perdonare gli orrori che aveva visto in Vietnam e a porre fine agli incubi che da decenni lo perseguitavano. Ora Joe voleva condividere quel libro con altri veterani del Vietnam. Fu in quell'istante che rispondere alla domanda di Arten e Pursah divenne un gioco da ragazzi: “Sì, certo che voglio continuare questo lavoro. Cos'altro potrei volere?”

Alcuni mesi dopo aver affrontato i tentativi di attacco da parte di quegli insegnanti, mentre mi ritrovavo nel salotto del mio appartamento ad Auburn, nel Maine, ebbi la sensazione che stesse per accadere qualcosa di positivo. Era il 21 dicembre 2006. Mentre nella mia vita una crisi personale era stata risolta e un'altra stava per iniziare, ebbi quella particolare sensazione che di solito anticipava la visita dei miei amici. I maestri asceti mi avevano detto che sarebbe dipeso da me il fatto che le loro apparizioni continuassero o meno. Volevano che fosse mia la responsabilità di quella scelta. Mi avevano insegnato che io ero causa e non effetto, e si aspettavano che io vivessi questo insegnamento in modo da non essere più una vittima del mondo. Questa volta la scelta doveva essere mia, e sapevo che se lo avessi voluto loro sarebbero stati lì per me. Non fui deluso. Arten e Pursah apparvero all'improvviso sul loro divano preferito, divano che da lì a poco avrei perso con il divorzio, ma che la mia ex moglie mi avrebbe in seguito restituito.

GARY: Sapevo che sareste venuti oggi! E sapete, ci sono state diverse persone che mi hanno mandato una mail dicendo che anche loro sentivano che sareste venuti oggi.

ARTEN: Come faremo a sfuggire alla nostra fama?

PURSAH: I paparazzi sono lì fuori? Parlando seriamente, questo è stato un periodo piuttosto impegnativo per te.

GARY: Ma no, figurati! Vuoi spiegarmi perché non mi avete avvertito che sarei stato messo sotto pressione più di qualsiasi altro insegnante nella storia di *Un Corso In Miracoli*?

ARTEN: Scusami, ma non ti avevamo detto fin dall'inizio che non ti avremmo detto troppo sul tuo futuro personale perché non volevamo privarti delle tue opportunità di perdono?

GARY: Oh, l'avevo dimenticato. Non importa. Ma Gesù Cristo! Non è stato per niente facile per me!

PURSAH: Non parlare di “facile” con Gesù, Gary. Lui è andato fino in fondo, e tu sei sulla buona strada. Gesù ha dimostrato che nulla è impossibile con Dio, compresa la completa assenza di dolore. Nonostante il tuo lamento di adesso, hai fatto bene il tuo ultimo lavoro di perdono, quindi, perché non fai come l'anatra?

GARY: Ok, ci sto. Cosa vuol dire?

ARTEN: L'anatra non si guarda indietro. È difficile per lei farlo, quindi di solito non se ne preoccupa. Vede soltanto ciò che le sta davanti e ignora quello che c'è dietro di lei. Quello che conta è solo quello che succede adesso. Non puoi pensare al passato.

GARY: Vuoi dire che il passato dovrebbe essere fuori dalla mia consapevolezza e che tutto quello a cui dovrei pensare sono le cose che dovrei affrontare nel presente, così che il futuro si prenda cura di se stesso?

ARTEN: Sì, ma non stiamo parlando di lasciarlo lì, come fanno alcuni degli insegnamenti spirituali popolari. Qualsiasi tentativo di rimanere nel momento presente fallisce se lo studente non svolge il suo lavoro. Questo perché nella mente c'è qualcosa che impedisce di *rimanere* nel momento presente. La maggior parte dei percorsi spirituali non lo sa nemmeno, e tanto meno ti insegna come guarire. Anche gli insegnanti più famosi del *Corso* non sanno della sua esistenza e quindi non possono insegnare come guarire, questo perché non hanno imparato veramente il *Corso*.

PURSAH: Ci occuperemo di esso a un punto tale che non sarai mai più lo stesso.

ARTEN: Come dice “G”, il maestro, nel suo *Corso*: “L'unico pensiero totalmente vero che si può mantenere sul passato è che non è qui.”⁴

GARY: Fantastico. Ma, nell'illusione temporale, quanto durerà questa serie di visite? Lo sai che ho un programma pesante. Se scegliete certe date, devo avvisare il mio agente.

ARTEN: In realtà, dipenderà da quanto bene e da quanto velocemente tu lavorerai. Ti stiamo sfidando. Con tutti i tuoi viaggi potresti non tenere il passo a tutte queste sfide. Anche se il tuo processo di perdono dovrebbe essere sempre più breve. Durante l'ultima serie di visite, hai notato che i processi avanzati di perdono erano più brevi? Sarà la stessa cosa anche questa volta. Alla fine, non ci sarà più bisogno di parole, sarà una cosa automatica. Questo è uno stadio molto avanzato. Per ora diciamo che stai imparando velocemente e che in un futuro non troppo lontano imparerai a perdonare *automaticamente* qualsiasi cosa ti si pari davanti.

Manterrai uno stato che includerà gioia e fedeltà, che sono due delle caratteristiche degli insegnanti di Dio.⁵ Sarai in una condizione di gratitudine verso il tuo Creatore, che non ti ha creato per essere un corpo, ma per essere come Lui. Raggiungerai uno stato dove sarai in grado di rilassarti in Dio.

GARY: Sì, mi piacerebbe essere più rilassato e grato per tutte le cose che mi hanno aiutato negli ultimi due anni; sai, cose come: "G", il *Corso*, te, Pursah, Just For Men, il Viagra ...

PURSAH: E dovresti anche essere grato alle persone che ti hanno sfidato negli ultimi mesi. Perdonandoli li hai fatti diventare i tuoi salvatori.

GARY: Beh, un giorno uno di loro è venuto e si è perfino scusato con me in pubblico. Ma dubito che gli altri due cretini riusciranno mai a togliersi la segatura dalla testa. Sto scherzando. Tutto è possibile. Ma ho capito perfettamente quello che intendi dire. Quando li perdono, in realtà sono io quello che viene perdonato, e in questo senso loro sono davvero i miei salvatori. Non potrei tornare a Casa senza di loro.

PURSAH: Proprio così, caro fratello. Il modo in cui li vedi, o pensi a loro, determinerà il modo in cui pensi a te stesso e, alla fine, ciò che credi di essere: corpo o spirito. E tu cosa vorresti essere? Qualcosa di

temporaneo che è destinato a morire o qualcosa di permanente che *non può* morire? Poiché l'esperienza che avrai sarà determinata dal modo in cui pensi agli altri! Come "G" ti consiglia nel *Corso*, "Non dimenticarlo mai, poiché in lui troverai o perderai te stesso."⁶

GARY: Così perdonando qualsiasi cosa mi trovi di fronte, oltre a tutti i ricordi e a tutti i pensieri del passato che mi vengono in mente, sarò libero da essi. Ma per fare questo "G" ha usato un certo tipo di perdono, un tipo di perdono che la maggior parte della gente non comprende.

Il tipo di perdono di cui stiamo parlando, quello che disfa il tuo ego, ti permetterà di restare nella condizione di eterno presente.

ARTEN: Il tipo di perdono di cui stiamo parlando, quello che disfa il tuo ego, ti permetterà di *restare* nella condizione di eterno presente. Qui il passato e il futuro sono perdonati. E come dice il *Corso*: "... se è perdonato, svanisce."⁷

GARY: Ehi, aspetta! Non ho acceso il registratore.

ARTEN: Non preoccuparti di questo. Questa volta non vogliamo che tu regi-

stri. Hai una grande memoria, se vuoi puoi prendere appunti, come hai già iniziato a fare. Inoltre, oramai ci percepisci molto bene tra una visita e l'altra quando ti parliamo e ti mostriamo visivamente le parole dietro i tuoi occhi chiusi. Ti avviseremo se commetterai errori di scrittura abbastanza importanti da dover essere corretti.

GARY: Non so, amico. Sembra più difficile del solito. Voglio dire, nei libri che scrivo aggiungo commenti e note che raccontano alla gente cosa succede nella mia vita. In questo modo descrivo un sacco di esperienze personali. Trascrivere le conversazioni registrate nei nastri era un vero aiuto per me. Ora mi stai dicendo che non posso più farlo.

PURSAH: Ti stiamo dicendo che non hai bisogno di farlo. Andrà tutto bene. Vedrai.

GARY: Perché non posso registrare?

PURSAH: È semplice. Poiché hai deciso di continuare con questo lavoro, ci saranno altri libri. Così evitiamo che la gente faccia domande sui nastri. Poiché ora puoi fare il lavoro senza registrare. In questo modo le persone potranno concentrarsi su ciò che diciamo, piuttosto che su cose superficiali come se siamo reali o se lo sono le registrazioni, dato che da sempre abbiamo cercato di insegnare loro che *nulla*, tranne Dio, è reale, compresi loro!

Finora, hai sempre risposto bene alle domande che ti venivano fatte, hai svolto proprio un buon lavoro. Sono anni che le persone ti fanno domande su di te, su Arten e su di me, e tu hai sempre risposto a tutte, proprio come ti avevamo consigliato.

NOTA: Dopo che si era conclusa la prima serie di visite, alla fine del 2001, ero stato in grado di sentire Arten e Pursah che mi parlavano come Spirito Santo, sebbene questa forma di comunicazione non sia proprio quella che la maggior parte della gente pensa che sia. Perché, anche se sento spesso una Voce chiaramente udibile, la maggior parte delle volte la comunicazione assume un'altra forma, soprattutto dopo il secondo libro. Con gli occhi chiusi, ma ancora sveglio, seduto o sdraiato sul letto prima di andare a dormire, o al risveglio, vedo le parole come se stessi leggendo un libro. Questa è stata una delle forme più chiare di comunicazione ispirata che ho ricevuto fino a oggi.

ARTEN: Non c'è nulla di sbagliato nel rispondere alle domande e farlo, non significa stare sulla difensiva. Stai semplicemente dando informazioni per correggere le disinformazioni. Non è divertente che alcune persone pensino che sia giusto attaccarti con domande che in realtà sono affermazioni - che ti accusano senza alcuna prova di essere un bugiardo - e che in qualche modo, quando rispondi, vogliono far apparire che ci sia qualcosa di sbagliato in te! È molto *comodo* per loro. La verità è che se a livello della forma non racconti alle persone la tua esperienza, loro semplicemente si inventeranno le risposte.

C'è un'altra ragione per cui ti abbiamo consigliato di rispondere

sempre alle domande. Fra quaranta o cinquant'anni, quando gli studiosi guarderanno alle cose di oggi con minor emozione di quanto la maggior parte delle persone faccia ora, si renderanno conto che hai risposto a tutte le domande e scopriranno che le risposte erano state in linea di massima molto buone.

PURSAH: Negli ultimi anni sei diventato un insegnante famoso in tutto il mondo. Perché non ci illustri, a titolo di riassunto per i nostri lettori, un paio di punti salienti riguardo a ciò che “G” insegnava 2000 anni fa, e sta *ancora* insegnando in *Un Corso In Miracoli*, e che il mondo, salvo poche persone, non capiva allora come non capisce ora.

GARY: Certo, ma cercherò di essere breve, perché ho alcune domande da *farvi*. Allora, la prima cosa da capire è che esistono solo due cose, e di queste due soltanto una è reale. Ciò che è *reale* è Dio, o Cielo o Fonte o Casa o Realtà, o in qualsiasi altro modo la si voglia chiamare. Ma indipendentemente da come la si chiami, essa è perfetta. Come dicono *sia* la Bibbia, *sia Un Corso In Miracoli*: Dio è Amore perfetto. Questo Amore perfetto non muta né si muove. È quiete assoluta. Se si muovesse o cambiasse, sarebbe in evoluzione; ma se si evolvesse, non sarebbe perfetto. La realtà però è *già* perfetta, non deve migliorare se stessa. E questa è la realtà di tutti. Questo Amore perfetto non può essere insegnato o spiegato, ma possiamo sperimentarlo mentre sembriamo essere qui, dentro a un corpo.

Ora, se Dio è Amore perfetto, tutto ciò che può fare è amare. Se potesse fare qualcos'altro, allora non *sarebbe* più Amore perfetto, giusto? Questo è un punto fondamentale quando si tratta di comprendere la natura non-dualistica del *Corso*.

Poi però c'è quest'altra cosa che pensa di essere qui. Non è veramente qui, ma pensa di esserlo. Questa cosa pensa di essersi separata dalla Fonte e di aver assunto una propria identità individuale. Questa cosa la chiameremo ego. L'ego è per lo più inconscio. Sta sotto la superficie. Con la mente conscia ne vediamo solo una minima parte, mentre la maggior parte rimane nascosta. E nella parte nascosta c'è questo tremendo senso di colpa dovuto all'apparente separazione da

Dio. Questo è ciò che potremmo chiamare peccato originale: non che il peccato ci sia *realmente*, ma esiste l'idea di essere separati. Questo ha prodotto la coscienza, perché per avere coscienza bisogna avere più di una cosa: un soggetto e un oggetto. Solo così hai qualcos'altro di cui essere consapevole. In realtà, gli oggetti e la materia non esistono, esiste solo la perfetta unità.

Quindi, per farla breve, non dobbiamo lottare per essere ciò che già siamo. Il vero Sé è già perfetto e immutabile. Tutto quello che dobbiamo fare è *disfare* il falso sé che pensa di essersi separato dalla Fonte e crede di essere colpevole.

PURSAH: E se Dio è puro Amore, perfetto e assoluto, questo pensiero di separazione come è potuto arrivare?

GARY: Ah! Questa è una domanda trabocchetto. *Un Corso In Miracoli* insegna che la piena consapevolezza dell'Espiazione è "... il riconoscimento che la *separazione non è mai avvenuta*".⁸

In altre parole, il pensiero della separazione è un'allucinazione, un sogno, la proiezione di un universo di tempo e spazio. E la risposta a questa allucinazione non la si può trovare da soli con il solo intelletto, che l'ego usa spesso per tenerci apparentemente bloccati qui. La separazione è una falsa esperienza. E la risposta *reale* alla separazione consiste nel sostituirla con la *vera* esperienza di perfetta unione con Dio. In questa condizione non siamo più esseri separati, ma siamo Uno con tutta la creazione, e quell'esperienza è la Risposta a ciò che noi chiamiamo vita. Infatti in quell'esperienza non ci sono più domande, ma c'è solo la Risposta. Poi possiamo ancora tornare temporaneamente qui, alla falsa esperienza della separazione, e scoprire che le domande le stavamo soltanto sognando! Perché le domande non esistono nella realtà, realtà che è l'esperienza del perfetto Amore di essere Uno con la Fonte, questa realtà diventerà permanente una volta che avremo messo da parte il corpo per l'ultima volta.

PURSAH: Ok, fratello. E come si fa a produrre questa esperienza?

GARY: Beh, la prima cosa da fare è smettere di considerarci vittime. Ad esempio, se questo mondo fosse stato creato da Dio, allora noi

saremmo vittime di Dio. Saremmo vittima di una forza che è al di fuori di noi e che ci ha fatto. Ma il mondo non è stato creato da Dio, come dice una delle prime lezioni del *Libro degli Esercizi* del *Corso*: “Io non sono la vittima del mondo che vedo”.⁹ A proposito, è per questo che è così importante capire il *Testo* del *Corso*, altrimenti non potremmo capire veramente il *Libro Degli Esercizi*. Le persone interpretano spesso le lezioni del *Libro Degli Esercizi* a modo loro, dando di solito una tipica interpretazione New Age. Ma il *Corso* non è New Age, è unico. Non insegna la stessa cosa che insegnano gli insegnanti spirituali che vanno di moda oggi. E, come dice il *Corso* all'inizio del *Libro degli Esercizi*: “Una base teorica come quella fornita dal *Testo* è una struttura necessaria per rendere significativi gli esercizi di questo volume”.¹⁰ La maggior parte degli insegnanti del *Corso* non l'ha veramente imparato e non capisce veramente il suo significato o, se lo capisce, certamente non lo dice a nessuno.

La maggior parte dei sistemi spirituali cerca di trovare un equilibrio tra il corpo, la mente e lo spirito. Per loro sono tutti ugualmente importanti, ma non è questo l'approccio del *Corso*. Con il *Corso* si impara a usare la mente per scegliere *tra* il corpo, che è il grande simbolo della separazione dell'ego, e lo spirito, che per il *Corso* è unità perfetta. Lo spirito non deve essere confuso con l'idea di anima individuale, che è ancora un'idea di separazione.

Il *Corso* insegna che il mondo è una proiezione proveniente dal nostro inconscio collettivo. Ciò che era nella nostra mente a livello metafisico generale - cioè il terribile senso di colpa inconscio che abbiamo sentito in seguito alla separazione iniziale dalla nostra Fonte - è stato negato e proiettato all'esterno.

Anche uno psicologo dirà che la proiezione segue sempre la negazione. Perché quando neghi qualcosa, questo qualcosa deve andare da qualche parte. Così ogni volta che qualcosa viene negato diventa inconscio, è per questo che il *Corso* parla così tanto di negazione. Poi ci si dimentica di averlo negato e proiettato all'esterno, pensando che quello che si sta guardando non sia una proiezione, ma la realtà. Ci si

dimentica di averlo fatto, perché è stato negato! Così, pur essendo una nostra proiezione, non ne siamo più consapevoli. Come insegna il *Corso* “La percezione nasce dalla proiezione, e tu non puoi vedere al di là di essa.”¹¹ Questo significa che abbiamo effettivamente realizzato noi ciò che stiamo guardando, ma avendo dimenticato di essere stati noi a farlo lo prendiamo come realtà. Dimenticandoci che si tratta di una nostra cattiva idea. Perché come dice “G”, “Non è strano tu creda che pensare che hai fatto il mondo che vedi sia arroganza? Dio non l'ha fatto. Di questo puoi essere certo. Cosa può mai sapere Egli dell'effimero, di ciò che è peccaminoso e colpevole, di ciò che ha paura, soffre ed è solo, e della mente che vive all'interno di un corpo che deve morire? Non fai che accusarlo di follia nel pensare che abbia fatto un mondo dove simili cose sembrano avere realtà. Egli non è pazzo. Ma solo la pazzia può fare un mondo come questo.”¹²

ARTEN: Tu e il tuo amico “G” dovete smettere di tenere le cose per voi. Hai detto che fa parte di questa via d'uscita smettere di essere vittime, assumendosi di conseguenza la responsabilità della propria esperienza. Vorresti essere un po' più specifico su come farlo?

GARY: Beh, non lo si può fare attraverso il pensiero razionale o decidendo di essere l'insegnante di se stessi. Bisogna ascoltare il sistema di pensiero dello Spirito Santo, non il proprio. La verità è semplice e coerente, l'ego non lo è. L'ego è molto complicato e *vuole* mantenere in realtà l'idea della separazione per sopravvivere, perché questa idea lo fa sentire speciale. Per questo ha basato questo mondo sulle relazioni speciali, relazioni sia di amore speciale sia di odio speciale, e di questo parleremo certamente in seguito. Il punto è che l'ego ama le complicazioni perché sono schermi fumogeni che nascondono l'unico problema reale e l'unica soluzione reale.

L'unico problema reale è l'idea che ci siamo separati da Dio, e l'unica soluzione reale è quella di disfare l'idea della separazione e tornare a Casa. Per ricondurci a Casa lo Spirito Santo ci dà una semplice verità, in contrapposizione alle complessità dell'ego. Questo non fermerà l'ego. È come Terminator: continuerà a tornare. Ma la verità, che

è l'unico strumento per disfare l'ego, a lungo andare vincerà, perché lo Spirito Santo è perfetto, mentre l'ego non lo è.

Tutti possono capire e applicare gli insegnamenti dello Spirito Santo. Il *Corso* dice che è *semplice*, e non lo dice una volta sola, ma più di 100 volte. In aggiunta, il *Corso non* consiglia a noi o ai suoi insegnanti, compresi i maestri asceti, di avere idee originali. In realtà, dice: “Il pensiero ingegnoso *non* è la verità che ti renderà libero, ma tu sei libero dal bisogno di impegnarti in esso nel momento in cui sei disposto a lasciarlo andare.”¹³ E dice anche, aspetta, lasciami cercare: “Il *Corso* semplicemente dà un'altra risposta, una volta che una domanda è stata posta. Tuttavia, questa risposta non cerca di ricorrere all'inventiva o all'ingenuità. Questi sono attributi dell'ego. *Il Corso è semplice*. Ha una sola funzione e una sola meta. Solo questo rimane interamente coerente, poiché solo questo può *essere* coerente.”¹⁴

ARTEN: È vero. Ma non mi hai ancora fornito la chiave. In base a ciò che hai detto, in che modo il *Corso* può cambiare la tua esperienza?

GARY: Si può cambiare la propria esperienza cambiando il modo di guardare le altre persone.

*Si può cambiare
la propria
esperienza
cambiando il
modo di guardare
le altre persone.*

PURSAH: Esattamente. Il perdono è un cambiamento nel modo di guardare le cose, sia che si tratti di situazioni, di eventi o di altre persone. Ma non è facile.

GARY: Non ho mai detto a nessuno che è facile perdonare gli altri. Anzi, spesso sembra addirittura sbagliato perché non se lo meritano.

PURSAH: A livello della forma potrebbe sembrare vero, ma ti renderai presto conto che ogni volta che perdoni un altro sei *tu* quello che viene perdonato.

GARY: Questo perché siamo davvero solo Uno.

ARTEN: Sì. Può sembrare che le persone siano separate perché

quello che vediamo è una proiezione basata sull'idea della separazione, ma è un trucco. Non importa quante volte l'ego sembri dividersi, è sempre solo un'illusione. C'è davvero un solo essere che pensa di essersi separato dalla sua Fonte. Sì, *sembra* che ce ne siano tanti, ma in realtà ce n'è sempre solo uno, e quello sei tu. Sembra che la mente continui a dividersi e a proiettare quelle scissioni; queste alla fine si traducono in un numero sempre maggiore di persone che sembrano essere presenti nella proiezione, ma in realtà sono immagini evanescenti e rispecchianti. C'è sempre solo un ego, indipendentemente da quante immagini diverse tu possa vedere.

GARY: Questo potrebbe anche spiegare come ha fatto il mondo, che all'inizio aveva solo una o due persone, Adamo ed Eva, ad arrivare a sembrare averne miliardi. Mi sono sempre chiesto come questo poteva riconciliarsi con la reincarnazione. Voglio dire, se in partenza c'erano solo due individui, come hanno potuto successivamente sembrare reincarnarsi in miliardi di persone se non grazie alla scissione della mente? Non sarebbe stato possibile. E dico "sembrare reincarnarsi" perché è tutta un'illusione, o meglio ancora, un sogno che semplicemente sembra essere vero. Sì, nel sogno gli eventi sembrano *accadere*, ma questo non significa che accadano *veramente*.

PURSAH: Credi nella reincarnazione?

GARY: No, ma mi sto abituando all'idea di un'altra vita.

ARTEN: Hai detto che puoi cambiare la percezione che hai di te stesso cambiando il modo in cui guardi le altre persone. Qui, però, occorre fare un paio di precisazioni. Abbiamo già citato una legge molto importante della mente enunciata nel *Corso*: "Come vedrai lui, così vedrai te stesso."¹⁵ Ora è il momento di essere un po' più precisi al riguardo ma prima, dimmi, come va la tua mano?

NOTA: La settimana prima che A & P (come talvolta li chiamavo in privato) tornassero, una mattina mi sono svegliato con una mano completamente insensibile e inutilizzabile. Sono andato da un neurologo che mi ha diagnosticato un danno al nervo radiale destro. Mi ha

detto che il danno era stato causato dalle troppe ore passate a digitare al computer e a firmare i libri. Il dottore ha anche detto che ci sarebbe voluto più di un anno per guarire, se mai fossi guarito. Io invece ero determinato a guarire rapidamente.

I sintomi si erano manifestati in un buon momento, se ci può essere un buon momento per la comparsa di sintomi, poiché avevo un mese libero per le vacanze di Natale prima di ricominciare la mia intensa vita di viaggi e conferenze. Così decisi di non lasciarmi abbattere dalla situazione e con mia moglie Karen, nonostante fossi a malapena in grado di usare la mano destra, decisi di fare un meraviglioso viaggio a New York durante il periodo natalizio.

Iniziai subito a praticare gli insegnamenti sulla guarigione contenuti in *Un Corso In Miracoli* e quelli datimi dai miei due amici asceti. La mano migliorò, anche se la notte in cui Arten e Pursah tornarono mi faceva ancora male e la sua potenzialità era probabilmente solo al 50%. Prendevo appunti meglio che potevo, anche se a volte sembravano gli scarabocchi di un bambino.

GARY: Sta migliorando. Cerco di fare quello che mi è stato insegnato.

ARTEN: Bene. Nella nostra quarta visita di questa serie, parleremo di guarigione, ovviamente non solo per te, ma per tutti i tuoi lettori. Hai tre settimane prima di uscire di nuovo in trincea. Continua a lavorare sulla tua mano con la mente, parleremo della tua esperienza durante quella visita, quando affronteremo questo tema.

PURSAH: Quindi, tornando all'argomento in questione senza girarci troppo attorno, direi che ci sono alcuni errori fondamentali che le persone compiono quando applicano il *Corso*. Uno di questi è che non si ricordano cosa *sia* veramente lo spirito. Un altro è che si concentrano sull'illusione anziché sulla realtà.

GARY: Cosa vuoi dire?

PURSAH: Quando le persone entrano in questo tipo di lavoro, spesso si concentrano sul fatto che la vita è un'illusione, ma *non* è su

questo che ci si deve concentrare. Perché se è vero, ed è vero, che come vedi gli altri così vedi te stesso, questo vuol dire che se attraversi la vita guardando le persone e il mondo come un'illusione, alla fine penserai a te stesso, nella tua mente inconscia, come a un'illusione. Ti sentirai vuoto e privo di significato, e questo ti deprimerà. Ricorda, la tua mente inconscia traduce ciò che pensi degli altri in un messaggio di ciò che pensi di *te stesso*. Questo perché, anche se non ne sei consapevole, la tua mente inconscia sa tutto, incluso il fatto che c'è solo uno di voi che pensa di essere qui. Ecco perché tutto quello che pensi degli altri è davvero un messaggio da te a te, su di te. Questo è quello che la tua mente inconscia pensa. Quindi, se pensi che le persone siano delle illusioni, non potrai che pensare anche a te come a un'illusione.

Non sono solo gli studenti qui negli Stati Uniti a fare questo errore. Anche l'induismo e il buddismo hanno sempre insegnato che il mondo che vedi è un'illusione - o è impermanente, come dicono i buddisti - e quindi, sono molte le persone in altri luoghi, inclusa l'India, che pensano alle cose in questo modo. In India, inoltre, ad aggravare il problema, c'è anche il sistema delle caste, sistema che considera un terzo della popolazione inferiore agli animali. Questa non ha diritti e non li avrà mai. Immagina che cosa può fare alla psiche di una nazione vedere un terzo del suo popolo come meno che umano!

Per fortuna in India ci sono anche molte persone che praticano un'idea che noi abbiamo preso in prestito da loro. Questa idea la vedi e la senti in molte chiese dell'Unità di questo paese. È l'idea del *Namasté*, che significa: "Il divino che è in me onora il divino che è in te." Questo è certamente un passo nella direzione giusta, *tuttavia* esso non porta abbastanza lontano.

Quando dici: "Il divino che è in me onora il divino che è in te", stai limitando quella persona a un piccolo frammento di tempo e di spazio. Stai rendendo reale l'individualità. Stai anche separando te stesso, come soggetto e oggetto. Ciò che "G" ha fatto è stato *trascurare* il corpo. Non è che gli occhi del suo corpo non vedessero l'illusione degli

altri corpi. Ma lui aveva capito che non era con gli occhi del corpo che vedeva, perché in realtà, lui non era in un corpo. Sapeva che era la sua mente a vedere. Nel *Corso* lo esprime così: tu stai "... rivedendo mentalmente quello che è passato".¹⁶ Per descrivere questo non c'è esempio migliore del raffronto con un film. Un film che è già stato girato, ed è già stato montato e completato. E ora tu lo stai guardando. E parte di ciò che stai guardando è il tuo stesso corpo! Il tuo corpo che è solo una parte della stessa proiezione dalla quale provengono anche tutti gli altri corpi che tu vedi.

Ora, invece di limitare la persona con la quale stai interagendo a quel piccolo frammento di tempo e spazio, potresti decidere di trascurare il corpo e fare ciò che ha fatto "G": pensarla illimitata. Invece di pensare alla persona come se fosse una parte, puoi pensare a lei come al *Tutto*. Questo ti allontanerà dal punto focale di essere un'illusione e ti porterà a un risultato altamente positivo. Funzionerà. Ti farà risparmiare vite inutili. Se vedi ognuno come il Tutto, niente di meno che Dio, alla fine arriverai a sperimentare anche te stesso così. È questo che ha fatto "G". Ha visto il volto di Cristo ovunque. Nel *Corso* "G" non è speciale. Dice che sei uguale a lui e che lo sperimenterai. E il modo migliore per sperimentarlo è vedere la realtà dello spirito in tutti quelli che incontri.

GARY: Ok. Quindi pensare a tutti quelli che incontro come Dio stesso, rispecchia l'Unità perfetta di cui parla il *Corso*. Nel nostro stato naturale non siamo diversi da Dio e non è arrogante pensarlo. È invece arrogante pensare che possiamo in qualche modo essere separati da Lui. La verità è che solo nei sogni possiamo essere separati da Dio, questo è il motivo per cui si può anche dire che il *Corso*, partendo dall'idea che l'universo del tempo e dello spazio è un'illusione, la sviluppa ulteriormente nell'idea che questo è un sogno da cui ci risveglieremo. Questo risveglio è chiamato illuminazione.

ARTEN: Molto bene. La chiave è pensare a ogni persona come se fosse tutto. Se lo fai, fai qualcosa che pochissime persone nella storia hanno fatto e questo accelererà la tua illuminazione. Il tuo inconscio

capirà che se *essi* sono in perfetta unione con Dio, allora significa che anche *tu* devi essere in perfetta unione con Dio. Anche “G” dovette lavorare su questo, ma alla fine il suo essere vigile ha vinto.

GARY: Ragazzi, immagino che se anche “G” ha dovuto lavorarci, lo dovremo fare tutti.

ARTEN: Assolutamente. E questo ci porta a ciò che è veramente la vista spirituale.

L'ego ama le differenze. Come puoi giudicare senza differenze? Come puoi avere guerra, omicidio e violenza senza differenze? Per l'ego è fondamentale che tu ritenga vera tutta la separazione che vedi. È la tua fede nella separazione che la rende reale per te. Questo è ciò che le dà potere. Questo è ciò che le dà potere su di te. L'ego brama i contrasti e vuole che tu creda nella loro realtà nel mondo, ma lo Spirito Santo vede l'identità. Sì, lo Spirito Santo usa il *contrasto* per mettere a confronto il suo sistema di pensiero con il sistema di pensiero dell'ego. Questo è l'uso corretto del contrasto, uno è vero e l'altro no.

Lo Spirito Santo non pensa in termini di separazione. Vede ovunque l'interezza. E per “vede” intendo che è il modo in cui lo Spirito Santo “pensa”. È il modo in cui *pensi* a costituire la vista spirituale. Questa non ha nulla a che fare con gli occhi del corpo, anche se con gli occhi del corpo puoi vedere i simboli dello spirito nel mondo. Ma questi rimangono solo simboli. La realtà non può essere vista con gli occhi del corpo, ma può essere sperimentata con la mente.

Se vuoi tornare allo spirito, devi pensare come lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo trascura il corpo, che è una falsa immagine, e pensa alla verità che è oltre il velo dell'illusione. Questa verità è unità perfetta e innocenza perfetta, esattamente come è Dio. Quindi pensare alle altre persone in quel modo è la vista spirituale.

Dai, ora raccontaci una barzelletta.

*La chiave è
pensare a ogni
persona come
se fosse tutto.*